



SISTEMA DI ACCESSIBILITA' CICLABILE AL CENTRO STORICO (FONDI ITI)

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PISTA CICLABILE VIA KENNEDY E REALIZZAZIONE DI TRATTO CICLABILE SU VIA ROMA



Progetto DEFINITIVO

REV-3

CUP E31B1700080002

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

PROGETTISTI

UTC COMUNE DI FANO - Dott.Arch. Cristiano Tenenti

CONSULENTE/
COLLABORATORE

Dott.ssa Agronoma Gabriella Malanga (consulenza verde)

R.U.P.

Dott.Ing. Federico Fabbri

SCALA

ELABORATO

RT

DATA

DICEMBRE 2021

**PROVINCIA DI PESARO URBINO
COMUNE DI FANO**

**PROGETTO DEFINITIVO DI
RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA PISTA CICLABILE DI VIALE
KENNEDY E TRATTO DI VIA ROMA**

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Indice

1. Premessa
2. Riferimenti Normativi
3. Descrizione delle aree
4. Descrizione dell'intervento
5. Analisi Urbanistica
6. Relazione tecnica del verde Progetto di "Riqualificazione funzionale della pista ciclabile e rifacimento dei parcheggi di Viale J.F. Kennedy" *(redatta dalla Dott.ssa Agr. Gabriella Malanga)*
7. Analisi Problematiche Catastali
8. Pareri da richiedere
9. Prezzario di riferimento
10. Elenco Elaborati

-1- Premessa

Alla luce del Piano delle piste ciclabili della città di Fano e del "Sistema di Accessibilità ciclabile al centro storico" da realizzarsi interamente con fondi ITI (CUP E31B17000800002 CUI L00127440410201900014) per un importo complessivo stimato di euro €275.236/22, ed a seguito dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica della pista ciclabile di via Kennedy e tratto via Roma (tratto che va dal Pincio alla prima rotatoria) approvato con D.G.C. n.290 del 26.11.2020 si è proceduto a redigere il Progetto Definitivo.

Il presente Progetto Definitivo, oltre a mantenere le caratteristiche tipologiche e tecniche della pista ciclabile già definite nel progetto di fattibilità tecnica ed economica, è stato ricalibrato sulla base di un rilievo topografico strumentale che ha definito le caratteristiche puntuali plano-altimetriche precise dell'ambito di intervento.

Inoltre il Progetto Definitivo è stato elaborato recependo le indicazioni tecnico progettuali date dal RUP Ing. Federico Fabbri (Prot. 78747 del 01/10/2021) in variazione del progetto di fattibilità tecnica approvato.

-2- Riferimenti Normativi

- Dlgs.n.285 del 30/04/92 (codice della strada)
- D.m. del 05/04/2001 (norme funzionali e geometriche per la costruzioni di strade)
- D.m. 14/06/1989 n.236 e Dpr n.503 del 24/07/1996 (norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche)
- D.m. n. 557 del 30/11/1999 (regolamento recanti norme per la definizione e le caratteristiche tecniche delle piste ciclabili)
- Dlgs n.50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici)
- Dpr 207/2010 (per le parti ancora in vigore)
- Dlgs n.81/2008 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)

-3- Descrizione dello stato attuale

-Via Kennedy/ via Liscia-

Via Kennedy è attualmente composta da una sede stradale carrabile asfaltata di larghezza variabile (tra 5,50 nel primo tratto e 3,80 mt nell'ultimo) e da una pista ciclabile, in sede propria ad uso promiscuo ciclabile/pedoni, della larghezza variabile in un intervallo compreso tra 2,50 nel primo tratto di via kennedy e 1,50 mt. nell'ultimo tratto di via della Liscia.

Via Kennedy presenta per tutta la lunghezza del viale un filare di Tigli che insistono su uno spazio sterrato della larghezza media di mt.3,00 utilizzato attualmente per il parcheggio non regolamentato di autoveicoli.

Tutta via Kennedy costeggia il canale Albani che scompare alla vista nel breve tratto di via della Liscia sostituito dalla presenza di un muro di contenimento.

Attualmente la pista ciclabile è identificata sull'asfalto da una diversa coloritura e non presenta elementi spartitraffico che garantiscano sicurezza per i ciclisti e pedoni.

Lungo via Kennedy nello spazio compreso tra la pista ciclabile e il canale è presente uno spazio sterrato incolto su cui insistono diversi servizi non rimovibili quali; le cabine per lo smistamento della fibra ottica e la cabina di gas metano.

Via Kennedy serve una zona a destinazione prevalentemente residenziale con la presenza di due importanti edifici scolastici, il liceo scientifico Torelli e il liceo Guido Nolfi, i quali determinano nelle ore di punta l'affluenza sulla via di numerosi scolari.

-Tratto via Roma –

Il tratto interessato è costituito dal marciapiedi con i relativi parcheggi in linea, che costeggia via Roma dall'incrocio del pincio sino all'ingresso di via Kennedy.

Il tratto è costituito come già detto da un marciapiedi asfaltato delle dimensioni di circa 3,00 mtr su cui attualmente insiste un edicola di giornali, una pensilina a protezione di una centralina tecnica e da una edicola religiosa.

Per un breve tratto il marciapiedi attuale scavalca il canale Albani costeggiando la rotatoria, in questo tratto attualmente presenta una larghezza media di 1,50 mt.

Il marciapiedi allo stato attuale viene utilizzato quasi esclusivamente dai pedoni in quanto l'edicola occlude la fluidità di un eventuale percorso ciclabile.

-4-Descrizione Generale del Progetto Architettonico

A seguito di un' attento esame morfologico del sito eseguito per mezzo di un rilievo critico, che ha messo in evidenza le criticità del luogo, le caratteristiche tipologiche dei manufatti, e lo stato di conservazione, si è proceduto con una serie di valutazioni progettuali che sono state poi intersecate con le indicazioni della Giunta e con le considerazioni della collega responsabile delle aree verdi.

L'analisi svolta ha determinato le scelte progettuali sia nei materiali che nella tipologia di pista ciclabile scelta.

- Via Kennedy-

Il progetto prevede il ridisegno dell'area adibita a pista ciclabile e dell'area adibita a parcheggi. La sede stradale per il traffico veicolare sarà ristretta alla sezione stradale di mt.3,50 confermando l'attuale senso unico.

La nuova pista ciclabile sarà formata nel primo tratto (dall'incrocio di via roma a il ponte che attraversa il canale) da una sede ciclo pedonale di 3,00 mt separata dalla strada veicolare da un cordolo spartitraffico della larghezza di di mt 0,50.

La nuova pista ciclabile sarà realizzata con un tappetino d'usura in conglomerato bituminoso, previa fresatura del tappetino esistente.

Tra la pista ciclabile e il canale Albani in questo tratto è prevista una fascia di verde a prato di circa 2,00 mt. Tale fascia si rende necessaria in quanto in tale zona sono presenti cabine gas metano, pubblica illuminazione e cabine per la rete in fibra.

In questa zona si prevede la realizzazione di una piccola zona di sosta allestita con una panchina.

La zona sul lato destro di viale Kennedy sarà destinata in parte pedonale (per una larghezza variabile) e in parte a parcheggi in linea per una larghezza di mt 2,30 con un numero totale di 33 posti auto e 25 posti per motociclette.

La regolarizzazione degli stalli si rende necessaria al fine di normare una situazione attuale di parcheggio selvaggio che in molti casi ostruisce gli accessi pedonali su via Kennedy ed invade parzialmente la via carrabile.

La zona pedonale sarà costituito da masselli in cls autobloccanti (con una permeabilità del terreno del 50%) mentre il parcheggio sarà realizzato con masselli traforati autobloccanti (con una permeabilità del terreno del 100%).

Nel secondo tratto (tratto dal ponte sul canale Albani e via della Liscia) la sezione della pista ciclo-pedonale si avrà una breve tratto in corrispondenza della Liscia di circa 2,50 mt.+ cordolo e un restringimento di carreggiata carrabile con una misura di 3,00mt. Oltre a Per poi riallargarsi ad una sezione di 3,00 mt oltre a 50 cm di cordolo ed una carreggiata stradale di circa 4,00 mt.

- Tratto Via Roma -

La zona interessata dal progetto è quella compresa dalla rotatoria del Pincio sino alla rotatoria su canale Albani.

Il progetto prevede la rimozione dei parcheggi in linea attuali e l'allargamento dell'attuale marciapiede il quale verrà trasformato in pista ciclabile ad uso promiscuo ciclabile/pedonale della larghezza media di 3,50 mt.

In questo tratto si provvederà a rimuovere la sovrastruttura ed a realizzare una soletta in cls su cui si prevede la formazione di uno strato di cm 10 di calcestruzzo con finitura con ghiaia di fiume lavata lasciata a vista (del tipo LevoFloor o similari).

Verranno colmati i dislivelli formando gli opportuni riempimenti nelle zone ove erano presenti i parcheggi in linea.

Verrà realizzato un allargamento del marciapiedi di collegamento tra via Kennedy e via Roma (in corrispondenza della rotatoria del canale Albani) portando l'attuale marciapiedi di mt. 1,50 a una larghezza minima di mt. 2,00.

Per poter realizzare il tratto di pista ciclabile in via Roma il progetto prevede lo spostamento dell'edicola che attualmente insiste sul marciapiedi. Detta edicola si propone di spostarla su un area antistante, individuata negli elaborati grafici di progetto, con oneri di spostamento- smontaggio e rimontaggio a totale carico del proprietario dell'edicola.

L'edicola in questione attualmente insiste sul marciapiedi in virtù di una concessione di occupazione di suolo pubblico (Atto n.794 del 08/06/2020) con scadenza 17/10/2026.

Il Comune, per mezzo dell'ufficio competente, dovrà provvedere a liberare la zona prima dell'inizio lavori, attraverso la revoca della concessione (ai sensi del punto g dell'atto) per ragioni di pubblico interesse senza che il concessionario possa accampare diritti di sorta o indennizzo alcuno .

-5-Analisi Urbanistica

L'area oggetto di intervento è urbanisticamente formata come segue:

Parte come zona

F1 - Zone di verde attrezzato. Art. 61

1. Le zone F1 sono le zone di verde attrezzato.
2. Sono ammesse di norma le seguenti destinazioni d'uso e attività, così come definite dalle presenti Norme:
 - U5.6 Attrezzature per il verde
 - U2.5 Attrezzature ricreative e Pubblici esercizi
3. In tali zone il Piano si attua per intervento diretto di iniziativa pubblica o anche da parte di privati, purché - in quest'ultimo caso - estesi ad unità minime di intervento da concordare con l'Amministrazione Comunale e previa stipula di una convenzione che garantisca l'uso pubblico delle aree, gli interventi di salvaguardia e di valorizzazione dell'ambiente naturale, i modi della gestione, nonché i tempi e le scadenze di attuazione.
4. Le prescrizioni e gli indici edilizi ed urbanistici da osservare nell'edificazione sono di seguito riportati.
 - UF = 0,05 mq/mq Utilizzazione fondiaria
 - IPE = 0,20 mq/mq Indice di permeabilità
 - HMAX = 5,00 ml Altezza massima degli edifici
 - DC = 5,00 ml Distacco dai confini

DF = 10,00 ml Distacco tra gli edifici

DS = 8,00 ml Distanza dalle strade

NORME GENERALI

Art. 60 - Zone di verde

Art. 60

Zone di verde

1. Le zone di verde sono destinate alla conservazione ed alla creazione di spazi attrezzati da destinare all'uso pubblico o di interesse generale.

2. In tali zone debbono essere preservate e curate le alberature esistenti ed eseguite le opere di rimboschimento necessarie. Le zone di verde previste nelle progettazioni urbanistiche dovranno avere necessariamente una conformazione ampia e distinta. Sarà possibile la costruzione di piccoli edifici per attrezzature di servizio compatibili con la destinazione generale di zona.

3. Dette zone si dividono in:

F1 - Zone di verde attrezzato;

F2 - Zone per attrezzature sportive;

F3 - Zone a servizio della balneazione;

F4 - Zone di verde privato.

4. In sede di predisposizione dei piani attuativi il verde pubblico dovrà essere sottoposto ad apposita progettazione e computato come opera di urbanizzazione e come tale oggetto di precisi riferimenti convenzionali riguardanti tempi e modi di esecuzione, idonee garanzie anche riguardanti l'attecchimento delle essenze vegetali.

Particolare importanza ai fini paesistico e ambientali assume la messa a dimora di piante di alto fusto autoctone lungo almeno uno dei lati della viabilità di lottizzazione realizzata. Tali piante come del resto tutte quelle prescritte nelle varie situazioni da norme o regolamenti dovrebbero avere un diametro min. di cm 10 impalcate ad un'altezza di almeno mt 1,50 dal suolo.

Parte come zona

P1 - Zone per la viabilità veicolare. Art. 71

1. Le zone P1 sono le zone destinate alla viabilità veicolare, e sono vincolate alla conservazione, ampliamento e alla realizzazione di spazi pubblici per la circolazione e la sosta dei veicoli e delle persone.

2. In tali zone il Piano si attua per intervento diretto.

3. Le tipologie di intervento consentite sono quelle connesse alla manutenzione e costruzione di sedi stradali.

4. E' vietato realizzare vie di accesso carrabili direttamente dai comparti sulla strada denominata Interquartieri.

5. Gli innesti della viabilità di nuova previsione dovranno essere analizzati al momento dell'attuazione dei piani e prevedere delle soluzioni in dettaglio preventivamente autorizzate dall'Ente Proprietario della Strada, potranno subire aggiustamenti e/o variazioni in fase attuativa e di dettaglio dietro indicazione dell'Ente Proprietario della strada, compatibili comunque con l'inquadramento e la normativa generale. Le soluzioni defini-

tive infatti dovranno essere commisurate alle reali caratteristiche e intensita' di traffico in essere al momento di attuazione del piano.

6. Sono vincolate alla contestuale adozione di misure di mitigazione descritte nell'elaborato "Interventi di mitigazione" appartenente alla valutazione d'incidenza del P.R.G. di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97 s s.m.i. la realizzazione delle seguenti opere stradali secondo le relative schede:

- a). Bretella stradale in localita' Tombaccia attraverso il Fiume Metauro, scheda 5;
- b). Adeguamento della viabilita' secondaria per il trasporto delle barche, scheda 5A
- c). La realizzazione dello svincolo autostradale in localita' Fenile scheda 13
- d). Strada di collegamento della viabilita' interquartieri, scheda 12, 12A e 12B.

7. La previsione stradale di collegamento tra Via Papiria e Via del Fiume contrassegnata con il simbolo (asterisco su sfondo giallo) e' rimandata alla progettazione di dettaglio del Parco dell'aeroporto.

Parte come zona

P4 - Zone per la viabilita' ciclabile. Art. 74

1. Le zone P4 sono le zone destinate alla viabilita' pedonale e ciclabile, e sono vincolate alla conservazione, ampliamento e alla realizzazione di spazi pubblici per la circolazione e la sosta delle biciclette e delle persone.
2. In tali zone il Piano si attua per intervento diretto.
3. I percorsi di cui alla presente sono riportati nelle tavole di Piano e nelle tavole specifiche.
4. Nel simbolo di zona la linea continua rappresenta l'indicazione schematica delle zone destinate alla viabilita' pedonale e ciclabile esistenti, mentre la linea tratteggiata l'indicazione schematica dei percorsi di progetto destinati alla viabilita' pedonale e ciclabile. E' comunque sempre consentito realizzare piste ciclabili anche al di fuori dell'indicazione schematica di cui sopra.

NORME GENERALI

Art. 70 - Zone per la viabilita'

Art. 70

Zone per la viabilita'

1. Le zone per attrezzature la viabilita' sono destinate alla conservazione, ampliamento e alla realizzazione di spazi pubblici per la circolazione e la sosta dei veicoli di qualsiasi tipo, biciclette e delle persone.
2. Dette zone si dividono in:
 - P1 - Zone per la viabilita' veicolare;**
 - P2 - Zone per parcheggi;
 - P3 - Zone per attrezzature di assistenza stradale.
 - P4 - Zone per la viabilita' pedonale e ciclabile;**
 - P5 - Zone per stazione delle autocorriere;
 - P6 - Zone ferroviarie.

E' sottoposto ai seguenti vincoli di cui al Dlgs.42/2004 e ai seguenti ambiti di tutela del Sistema Paesistico Ambientale:

E' sottoposto ai seguenti vincoli paesaggistici:

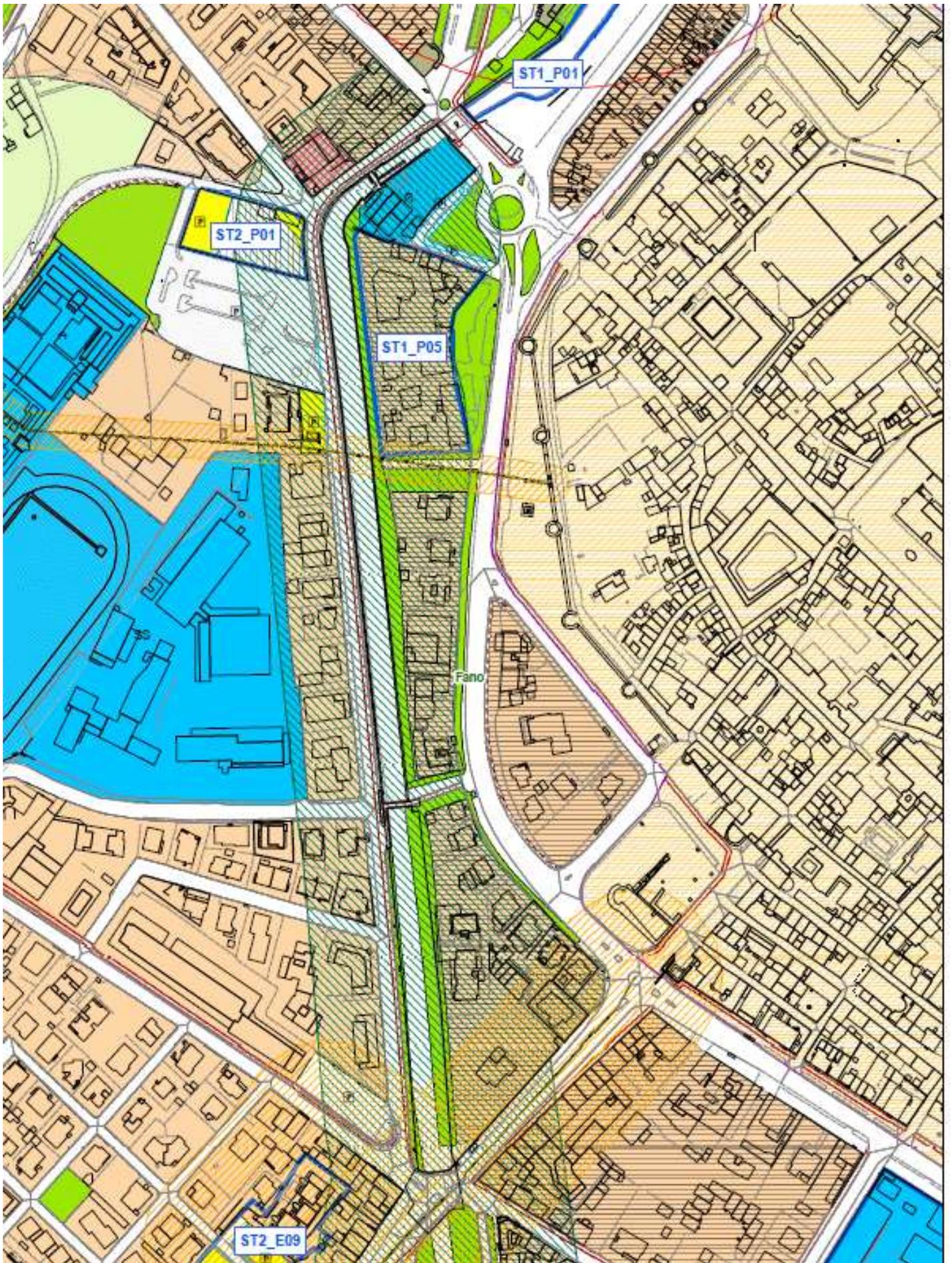
"PASSEGGI" istituito con D.M. 26/11/1963

("Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del viale dei Passeggi di Fano". Nelle motivazioni si riconosce che la zona comprendente il viale dei passeggi dal Ponte Rosso sino al Ponte della Liscia, ove il Canale Albani scorre al centro di due viali alberati con spazi a giardino e prato pubblico sulle sponde che con il verde delle ville che vi prospettano forma una zona di verde di particolare e suggestivo quadro naturale nel perimetro della città, costituendo inoltre un complesso di cose immobili aventi valore estetico e tradizionale.)

SOTTOSISTEMA STORICO-CULTURALE (Cap.V):

in parte art.20 - Zone archeologiche e strade consolari;

(comma 2, lettera b): lungo le strade consolari di cui al primo comma e' stabilito un ambito di tutela integrale dell'ampiezza di ml. 10 dal ciglio delle strade consolari come attualmente configurato; in tale ambito - e per una fascia di ml. 50 relativa alla strada consolare Flaminia nel tratto tra Ponte Morello ed il centro storico di Fano - ogni scavo e aratura di profondita' maggiore di cm. 50 devono essere autorizzati dal Sindaco, che ne informa la Soprintendenza archeologica.



stralcio PRG

- 6 - Relazione tecnica del verde Progetto di “Riqualficazione funzionale della pista ciclabile e rifacimento dei parcheggi di Viale J. F. Kennedy”.

6.1 Rilievo delle essenze arboree e arbustive in area di progetto

Vengono rilevati in area di progetto, lungo i bordi stradali di Viale J. F. Kennedy, due distinti filari di piante:

- a il primo filare, sul lato del Canale Albani, radicato sulla scarpata addossata alla rete di recinzione, è composto da alberi e arbusti di sette specie: ligustro *Ligustrum vulgare*, pittosporo *Pittosporum tobira*, fotinia *Photinia fraseri*, roverella *Quercus pubescens*, oleandro *Nerium oleander*, fico *Ficus carica* e nocciolo *Corylus avellana*) alcuni di nascita spontanea. In merito alle roverelle *Quercus pubescens*, si tratta di due piante non secolari, di diametro a m 1,30 da terra rispettivamente di cm 45 e 50, e pertanto protette ai sensi dell'art. 21 della L.R. 6/05 di tutela forestale, situate all'altezza dei tigli n. 21, 22 e 23.
- b il secondo filare, sul lato opposto a quello del Canale Albani, da Via della Giustizia (lato Ponte storto) fino all'ingresso del parcheggio di Via della Giustizia (lato Via Persiutti), consistente in un impianto arboreo composto da:
- **trentasei tigli** (*Tilia spp.*) non secolari (diametro a m 1,30 da terra < 80 centimetri), di età presunta intorno ai 50 – 55 anni e altezza stimata dai 12 ai 18 metri, con distanza sulla fila irregolare e variabile da 5 a 10 metri, numerati da 1 a 36 sulle Tavole di progetto T1/1 e T 1/2, e con diametri come riportati nella seguente tabella;
 - **due lecci** (*Quercus ilex*) radicati presso l'incrocio di Via Kennedy e Via della Giustizia, dal lato di Via Roma, non secolari (diametro a m 1,30 da terra < 40 centimetri) identificati con i numeri 37 e 38 sulle Tavole di progetto T1/1 e T 1/2, e con diametri come riportati nella seguente tabella:

n. taglio	diametro a m 1,30 da terra (centimetri)	stato della pianta	interventi previsti a progetto
1	35	buono	
2	50,5	buono	
3	45,5	buono	
4	30,5	buono	
5	52	buono	
6	45,5	presenza di due branche primarie incrociate, che si toccano e premono l'una sull'altra, con rischio di progressiva destabilizzazione della chioma e pericolo per la pubblica e privata incolumità	abbattimento ex L.r. 6/05, art. 21, comma 2, lett. i)
7	40,5	buono	
8	50,5	buono	

9	46	buono	
10	49	buono	
11	42,5	buono	
12	44	buono	
13	50,5	buono	
14	41	buono	
15	37	buono	
16	40	buono	
17	33	pessime condizioni fisiologiche, dimensioni complessive inferiori a quelle ordinarie in relazione all'età, senza possibilità di progresso o recupero	abbattimento ex L.r. 6/05, art. 21, comma 2, lett. h)
18	46,5	buono	
19	43	buono	
20	55,5	buono	
21	35,5	buono	abbattimento ex L.r. 6/05, art. 21, comma 2, lett. a)
22	36,5	buono	
23	33,5	buono	
24	46,5	buono	
25	33	buono	
26	51,6	buono	
27	47	buono	
28	49	buono	
29	50	buono	
30	59	buono	
31	41	buono	
32	52,5	buone condizioni fisiologiche e fitosanitarie, causa danno ad altra proprietà pubblica (Caserma della Guardia di Finanza).	abbattimento ex L.r. 6/05, art. 21, comma 2, lett. g)
33	50	buono	
34	60,5	buono	
35	46,5	buono	
36	53,5	buono	
n. leccio	diametro a m 1,30 da terra (centimetri)	stato della pianta	interventi previsti a progetto
37	28	scarso	
38	30	scarso	abbattimento ex L.r. 6/05, art. 21, comma 2, lett. a)

6.2. Interventi previsti sulle essenze rilevate

6.2.1 Interventi sul filare a) lato Canale Albani

Non sono previsti interventi sugli elementi arborei ed arbustivi (ligustro *Ligustrum vulgare*, pittosporo *Pittosporum tobira*, fotinia *Photinia fraseri*, roverella *Quercus pubescens*, oleandro *Nerium oleander* e fico *Ficus carica*) radicati lungo il bordo stradale di Viale J. F. Kennedy lato Canale Albani.

Qualora il R.U.P. lo ritenga necessario per la realizzazione del progetto, potranno essere ridotti con potatura o abbattuti tutti gli alberi e arbusti infestanti (edera *Hedera helix* e ailanto *Ailantus altissima*) presenti dal Ponte storto al ponticello fra Viale J. F. Kennedy e Viale B. Buoizzi, senza rischio di depauperamento del patrimonio verde comunale, valutando però gli effetti di mitigazione che detta vegetazione, per quanto non di alto valore botanico, espleta in ambiente urbano.

6.2.2 Interventi sul filare b) lato opposto al Canale Albani (tab. 1)

All'interno del filare sono stati identificati tre tigli, il n. 6, il n. 17, e il n. 32 (vedi foto da 1 a 4), per i quali si ritiene opportuno procedere all'abbattimento in base alla valutazione del loro stato fisiologico, fitosanitario o di rischio per la stabilità o danno.

Vengono inoltre rilevati altri due alberi, il taglio n. 21, ed un leccio, identificato con il numero 38 in Tavole di progetto T1/1 e T1/2 (vedi foto 4 e 6), per cui il progettista rileva la necessità di abbattimento: il primo per razionalizzare la distribuzione degli stalli per le auto, il secondo per migliorare le condizioni di sicurezza dell'incrocio fra Via Kennedy e Via della Giustizia, mettendo in sicurezza in particolare l'attraversamento pedonale.

Si farà coincidere così l'intervento di sistemazione e riorganizzazione della mobilità con un intervento di manutenzione del verde che aumenti il valore del patrimonio arboreo e nel contempo riduca i rischi possibili dovuti alla presenza di piante senescenti o degradate in loco, evitando così di dover reintervenire in tempi presumibilmente brevi dopo la realizzazione del progetto.

6.2.2.1 Valutazione degli alberi oggetto di abbattimento.

Si riporta la valutazione sintetica dello stato degli alberi di taglio e leccio oggetto di abbattimento, specie protette ai sensi dell'art. 20 della L.R. 23 febbraio 2005 "Legge forestale regionale":



foto 1

Tiglio n. 6 (foto 1). Albero non secolare del diametro a m 1,30 di cm 45,5, in buone condizioni fisiologiche e fitosanitarie sebbene con evidenti segni di capitozzatura pregressa, consistenti in tagli di grandi dimensioni anche non cicatrizzati. Si propone l'abbattimento a causa della presenza di due branche primarie incrociate, che si toccano e premono l'una sull'altra, con rischio di progressiva destabilizzazione della chioma e pericolo per la pubblica e privata

incolumità. Rientra pertanto nella casistica autorizzativa prevista dalla L. r. 6/05 (art. 21, comma 2, lett. i)).

Tiglio n. 17 (foto 2). Albero non secolare del diametro a m 1,30 di cm 33, in pessime condizioni fisiologiche, di dimensioni complessive inferiori a quelle ordinarie in relazione all'età della pianta e senza possibilità di progresso o recupero. Rientra pertanto nella casistica autorizzativa prevista dalla L. r. 6/05 (art. 21, comma 2, lett. h));



foto 2

Tiglio n. 21 (foto 3). Albero non secolare del diametro a m 1,30 di cm 35,5, in buone condizioni fisiologiche e fitosanitarie, per cui il progettista rileva la necessità di abbattimento per razionalizzare la distribuzione degli stalli per le auto ed aumentare la sicurezza in fase di manovra, e che pertanto rientra nella casistica autorizzativa prevista dalla L.R. 6/05 (art. 21, comma 2, lett. a);



foto 3

Tiglio n. 32 (foto 4). Albero non secolare del diametro a m 1,30 di cm 52,5, in buone condizioni fisiologiche e fitosanitarie, per il quale sono pervenute segnalazioni formali di danni verso altra proprietà pubblica (Caserma della Guardia di Finanza). La presenza del danno alla struttura del fabbricato dovuta all'azione dell'apparato radicale è stata accertata mediante sopralluogo del Comune all'interno dell'edificio. Rientra pertanto nella casistica autorizzativa prevista dalla L. r. 6/05 (art. 21, comma 2, lett. g)).



Foto4

Per i quattro alberi suindicati il R.U.P. dovrà quindi presentare istanza di abbattimento all'U.O.C. Lavori pubblici e procedere all'abbattimento solo a seguito di emissione di Provvedimento autorizzativo del Dirigente del Settore Lavori Pubblici.

-7- Analisi e Problematiche Catastali

L'area di intervento del progetto è catastalmente individuata dalle seguenti particelle:

Via Kennedy:

- F.26 mapp. 0 (comune di Fano da Impianto)

(Strada)

- F.25 mapp.1082 (relitto strada proprietà fittizia)

(Strada)

- F.25 mapp.1083 (Comune di Fano)

(Strada e fascia sosta auto)

- F.25 mapp. 941 (XXXXXXX – deceduto)

(fascia zona sosta auto ed alberature)

- F.25 mapp 938 (XXXXXX – deceduto)

(fascia zona sosta auto ed alberature)

-F.25 mapp.936 (XXXXX– deceduto)

(fascia zona sosta auto ed alberature)

-F.25 mapp.48 (XXXXXXXXX – deceduta)

(fascia zona sosta auto ed alberature via Kennedy via Tomassoni e via Morosi)

- F.26 mapp. 00 (comune di Fano da Impianto)

(Strada)

Via Roma:

- F.27 mapp. 00 (strada comune di Fano da Impianto)

(Strada e marciapiedi)

Dall'analisi catastale fatta emerge che le particelle F25 mapp.941-938-936 e 48 sono ancora intestate a persone decedute e, non è stata fatta la presa in carico delle aree da parte Comune. Per tali porzioni di strada non risulta un allineamento con le proprietà.

Le porzioni di strada di via Kennedy, via Tomassoni e via Morosi seppur non risultano prese in carico dal comune di Fano sono sempre state considerate d'uso pubblico e di conseguenza il Comune ha sempre provveduto alla loro manutenzione ordinaria.

Si allega l'individuazione delle particelle in esame (All.1)

-8- Pareri o autorizzazioni da richiedere

- Ufficio LLPP Viabilità e traffico

(parere favorevole All.4)

- Ufficio Patrimonio

(parere favorevole allegato All.3)

- UOC coordinamento programmazione lavori pubblici per autorizzazione all'abbattimento di piante di specie protette (L.R. n.6/2005)

(autorizzazione da richiedere in fase di progettazione Esecutiva)

- Sovrintendenza ai monumenti (richiesta autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi del D.M.31 del 13.02,2017 – interventi di lieve entità di cui al punto B11) *(autorizzazione paesaggistica allegata All.2)*

-9- Prezzario di riferimento

La stima delle opere da eseguirsi è stata redatta sulla base del Prezzario Ufficiale della Regione Marche. Per i prezzi non previsti in detto prezzario sono state eseguite specifiche analisi prezzi che vengono allegate al progetto.

Visto

- la nota protocollo n.4024 del 17/01/2022 del Dirigente inviata alla Regione Marche;
- le indicazioni date dal Dirigente Federico Fabbri verbalmente e con nota scritta, a tutto l'ufficio , riguardo alle incongruenze rilevate nel Prezzario 2022 (approvato con D.G.R. 1583/21).
- che in dette note si comunicava al settore di applicare alle opere in corso di progettazione il prezzario 2021 nell'attesa di una nota di chiarimento della Regione, in grado di fare luce sull'applicazione dei prezzi contenuti nel prezzario 2022 specialmente relativamente alla determinazione dei costi della sicurezza;

Visto quanto sopra la stima delle opere di cui al presente progetto è stata redatta sulla base dei prezzi stabiliti nel prezzario della Regione Marche approvato con DGR n.789 del 28/06/2021.

-10- Elenco Elaborati Progetto Definitivo

<i>tavola</i>	<i>denominazione</i>	<i>note</i>
RT	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA + All.1	
An.Pz.	ANALISI PREZZI	
CME	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	
QTE	QUADRO ECONOMICO	
IND.SIC.	PRIME INDICAZIONI SICUREZZA	
D.D.P.	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE	
TAV_R.01	STATO ATTUALE-STRALCIO PRG	TAV. GRAFICA
TAV_R.02	STATO ATTUALE-RILIEVO FOTOGRAFICO	TAV. GRAFICA
TAV_R.03	STATO ATTUALE – PLANIMETRIA GENERALE Materiali 1:1000	TAV. GRAFICA
TAV_R.04	STATO ATTUALE - PLANIMETRIA Materiali M1/2 - 1:500	TAV. GRAFICA
TAV_R.05	STATO ATTUALE - PLANIMETRIA Materiali M2/2 - 1:500	TAV. GRAFICA
TAV_R.06	STATO ATTUALE – RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO 1:1000	TAV. GRAFICA
TAV_R.07	STATO ATTUALE – RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO- 1/4 -1:250	TAV. GRAFICA
TAV_R.08	STATO ATTUALE – RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO- 2/4 -1:250	TAV. GRAFICA
TAV_R.09	STATO ATTUALE – RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO- 3/4-1:250	TAV. GRAFICA
TAV_R.10	STATO ATTUALE – RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO- 4/4 -1:250	TAV. GRAFICA

TAV_P.01	PROGETTO PLANIMETRIA CON MATERIALI SOVRAPPOSIZIONE 1:1000	TAV. GRAFICA
TAV_P.02	PROGETTO – PLANIMETRIA 1/4 - 1:250	TAV. GRAFICA
TAV_P.03	PROGETTO – PLANIMETRIA 2/4 - 1:250	TAV. GRAFICA
TAV_P.04	PROGETTO – PLANIMETRIA 3/4 - 1:250	TAV. GRAFICA
TAV_P.05	PROGETTO – PLANIMETRIA 4/4 - 1:250	TAV. GRAFICA
TAV_P.06	PROGETTO – PLANIMETRIA RIMOZIONI SCAVI E DEMOLIZIONI - 1:500	TAV. GRAFICA
TAV_P.07	PROGETTO – SEZIONI E PARTICOLARI TIPO -1:50 – 1;25	TAV. GRAFICA
TAV_P.08	PROGETTO – SEZIONE STRADALE TIPO -1:25	TAV. GRAFICA

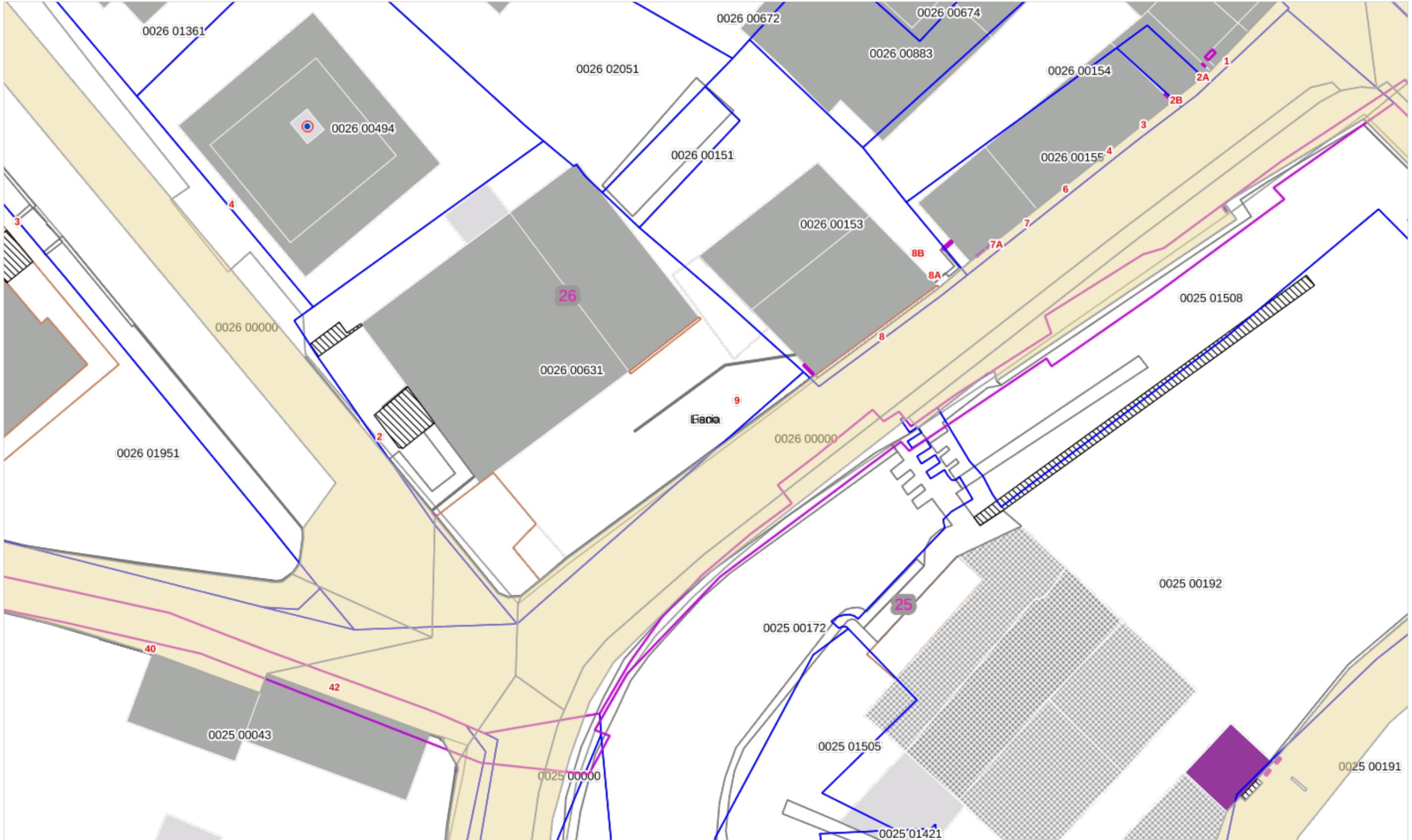
Fano 19/01/2022

Dott.Arch. Cristiano Tenenti

Allegati alla presente relazione:

- Allegato 1 - Catastali***
- Allegato 2 – Autorizzazione Paesaggistica***
- Allegato 3 – Parere Ufficio Patrimonio***
- Allegato 4 – Parere Ufficio Viabilità***

Allegati:



Legenda

Mare Adriatico



Regola 1

Isolato



Regola 1

Comune



Regola 1

Quartieri



Etichette quartieri

Area trasferita al Comune di Mondolfo



Regola 1

Confini Comunali ISTAT



Regola 1

Edificio in agg.to - Scala 1:10.000



Edifici da verificare



Edifici



Accessori



Edifici industriali



Edifici in costruzione



Cabine Energia Elettrica



Impianti sportivi



Tettoie



Scale Esterne



Strutture



Strutture interrato



Pozzi



Manufatti di rete tecnologica



Mappali Fabbricati

Particella



Particelle catastali

Etichette - Scala max 1:5.000

Foglio catastale



Regola 1

Area stradale



Area stradale

Numero civico - Scala max 1: 2.000

Scala max 1: 2.000



0025 01513

0025 01514

13,06

0025 01313

0025 00220

10,21

0025 00178

Famiglia diretto Pissanum - Ariminum

0025 00944

0025 00700

0025 00940

11,9

0025 00938

0025 00937

0025 01505

Liscia

0025 00000

0025 00146

0025 00172

Canale Albani

30

25

0025 00935

13,72

VIALE JOHN FITZGERALD KENNEDY

0025 00485

0025 00699

0025 00047

22A

0025 00537

0025 00556

11,12

18

18A

18B

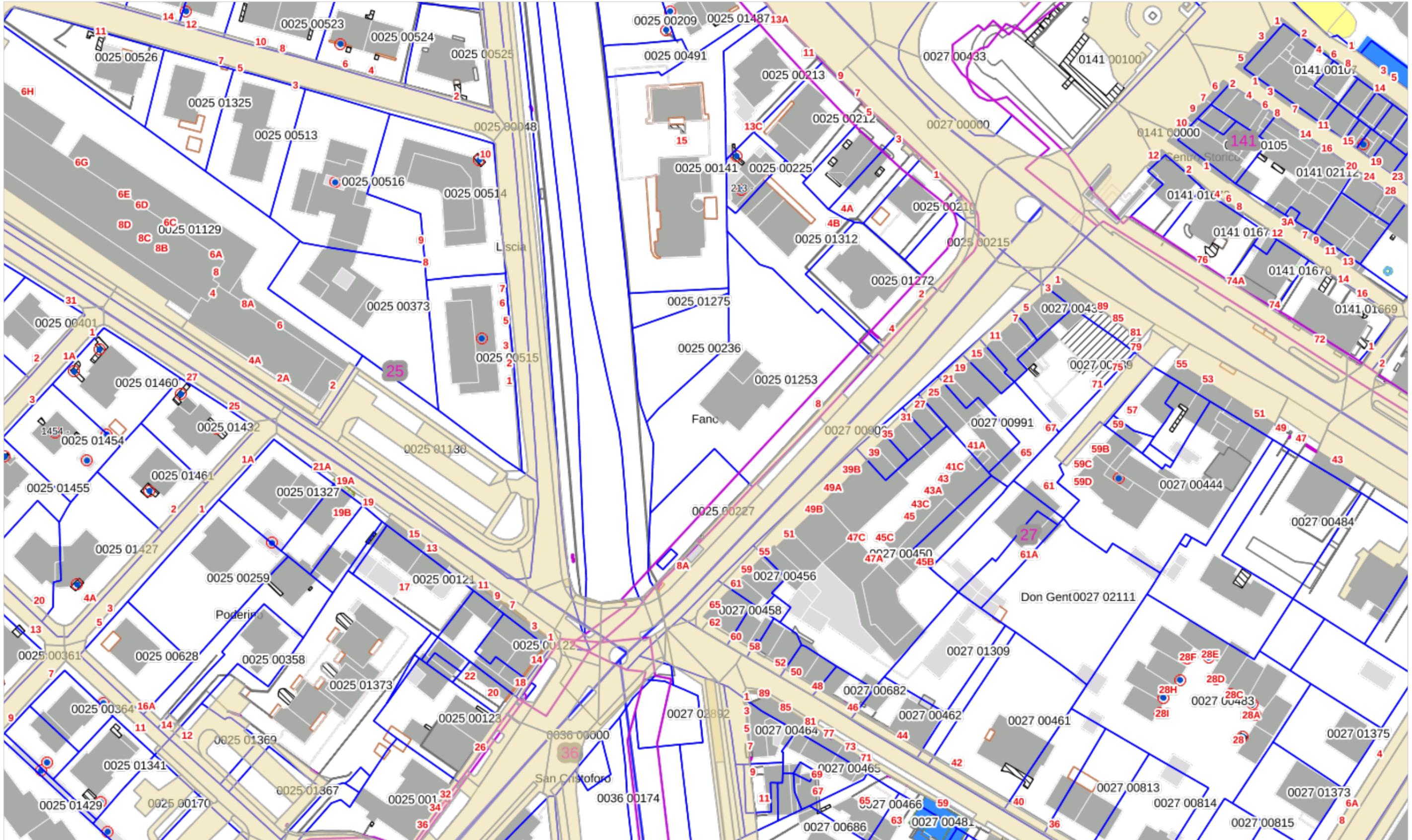
0025 00048

18C

16

0025 00542

0025 00651

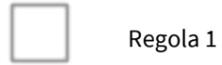


Legenda

Mare Adriatico



Isolato



Comune



Quartieri



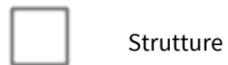
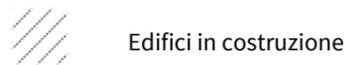
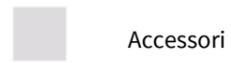
Area trasferita al Comune di Mondolfo



Confini Comunali ISTAT



Edificio in agg.to - Scala 1:10.000

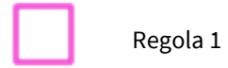


Particella



Etichette - Scala max 1:5.000

Foglio catastale



Area stradale



Numero civico - Scala max 1: 2.000

Scala max 1: 2.000



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

SETT. 4° URBANISTICA U.O. Tutela del Paesaggio

ATTO N. 2581 DEL 29/12/2021

OGGETTO:	Autorizzazione Paesaggistica n. 1597/2021 - PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PISTA CICLABILE VIA KENNEDY E REALIZZAZIONE DI TRATTO CICLABILE SU VIA ROMA ubicate in VIALE JOHN FITZGERALD KENNEDY, snc.
-----------------	--

IL FUNZIONARIO P.O.

VISTA la domanda presentata il 26/10/2021 al prot. n. 86504 da:

COMUNE DI FANO - SETTORE 5° LL.PP. residente in VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI - 61032 FANO (PU), partita IVA 00127440410

per l'intervento di:

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PISTA CICLABILE VIA KENNEDY E REALIZZAZIONE DI TRATTO CICLABILE SU VIA ROMA ubicate in VIALE JOHN FITZGERALD KENNEDY, snc;

VISTO il progetto delle opere a firma di **ING. FABBRI FEDERICO nato a PESARO (PU) il 11/06/1977 domiciliato in VIA MENOTTI, 1/A - 61032 FANO (PU), codice fiscale FBBFRC77H11G479K;**

VISTO che il progetto ricade in zona sottoposta al seguente vincolo paesaggistico: - "PASSEGGI" istituito con D.M. 26/11/1963 ("Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del viale dei Passeggi di Fano". Nelle motivazioni si riconosce che la zona comprendente il viale dei passeggi dal Ponte Rosso sino al Ponte della Liscia, ove il Canale Albani scorre al centro di due viali alberati con spazi a giardino e prato pubblico sulle sponde che con il verde delle ville che vi prospettano forma una zona di verde di particolare e suggestivo quadro naturale nel perimetro della città, costituendo inoltre un complesso di cose immobili aventi valore estetico e tradizionale.);

VISTO il D.Lgs.42/2004 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017 n.31

VISTO il provvedimento dirigenziale n. 205 del 02 febbraio 2021;

VISTO che lo scrivente ufficio ha provveduto ai sensi dell'art.11 comma 5 del D.P.R. 31/2017 a richiedere alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e del Paesaggio delle Marche il parere vincolante di competenza, con nota P.G. 94081 del 18/11/2021;

CONSIDERATO che l'art.11 comma 9 del D.P.R. 31/2017 prevede che "... In caso di mancata espressione del parere vincolante entro il termine...l'amministrazione competente ne prescinde e rilascia l'autorizzazione....";

CONSIDERATO che l'Autorizzazione Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, ai sensi dell'art.146 comma 4 del D.Lgs.42/2004 e s.m.i.;

ATTESTATI :

- il rispetto di tutte le disposizioni e l'assolvimento di tutti gli adempimenti e prescrizioni previste dal vigente Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, nonché delle direttive attuative dello stesso;
- il rispetto di quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici – a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 – di cui al D.P.R. n. 62/2013 integrato con deliberazione della Giunta comunale n. 503 del 30/12/2013;
- che, in conformità a quanto disposto dalle Linee Guida ANAC n. 15/2019 e/o la normativa in materia di conflitto di interessi, per la procedura in oggetto il RUP non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi.

VISTA la Direttiva della Direzione Generale n.10 del 20.11.2012 con oggetto: "D.L.174 del 10.10.2012 Art.3 - RAFFORZAMENTO CONTROLLI INTERNI", si attesta, ai sensi dell'art.147bis del D.lgs. n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto" e che lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

SETT. 4° URBANISTICA U.O. Tutela del Paesaggio

RILASCIATA SALVO DIRITTI DI TERZI

a COMUNE DI FANO - SETTORE 5° LL.PP. residente in VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI - 61032 FANO (PU),
partita IVA 00127440410

L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

per l'intervento di **PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PISTA CICLABILE VIA KENNEDY E REALIZZAZIONE DI TRATTO CICLABILE SU VIA ROMA**

La presente autorizzazione paesaggistica, ai sensi del D.Lgs.42/2004 e ss.mm.ii.:

- è valida esclusivamente ai fini paesaggistici e quindi non sostituisce, trattandosi di atto autonomo e presupposto, il permesso di costruire o gli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio (art.146 comma 4);

- è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.

- viene trasmessa ai sensi dell'art.146 comma 11 alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche nonché alla Provincia di Pesaro e Urbino.

IL FUNZIONARIO P.O.

(Ing. Laura Olivelli)

firmato digitalmente ai sensi di legge

Il presente atto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Comune nell'ambito di " Servizi in evidenza" – "Archivio delibere ed atti".

Verso il presente atto chiunque abbia interesse può proporre entro 60 (sessanta) giorni ricorso al Tribunale Amministrativo delle Marche con le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010 n.104, oppure entro 120 (centoventi) giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R.. 24/11/1971 n.1199.

Per eventuali informazioni si comunica che, ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii., codesta Ditta potrà rivolgersi al SETTORE IV – URBANISTICA – U.O. TUTELA DEL PAESAGGIO - competente per i provvedimenti relativi alla materia, ove potrà prendere visione degli atti del procedimento.

COMUNE DI FANO

(Provincia di Pesaro e Urbino)

U.O.C PATRIMONIO

AI R.U.P.
Ing. Federico Fabbri

e p.c. Ufficio Viabilità e Traffico
Dott.Ing. Ilenia Santini
Sede Comunale

OGGETTO: PROGETTO DEFINITIVO RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA PISTA CICLABILE DI VIALE KENNEDY E TRATTO DI VIA ROMA – RICHIESTA PARERE TECNICO. PARERE UOC PATRIMONIO

In merito alla nota del Settore LLPP PG. n.ro. 0086506 del 26/10/2021 relativa all'oggetto, vista la documentazione tecnica allegata alla predetta nota, per quanto di competenza, si riferisce quanto segue:

- con riferimento alle *"Analisi e problematiche catastali"*, si conferma che le particelle elencate sono ancora catastalmente intestate a soggetti privati (deceduti) e, che non risultano agli atti di questo Ufficio Patrimonio alcuna formale acquisizione e/o cessione delle aree da parte dei privati stessi e/o loro eredi;

- con riferimento alla presenza dell'edicola che attualmente insiste sul marciapiede di Via Roma, si comunica che:

1. l'edicola insiste sul marciapiede in virtù della Concessione di Occupazione di Suolo Pubblico rinnovata da ultimo con atto n.794 del 08/06/2020 con scadenza 17/10/2026, che si allega in copia alla presente;
2. l'edicola è stata censita al C.F. del Comune di Fano con i seguenti riferimenti catastali: Fg. 27 Particella 3010, intestata a: COMUNE DI FANO Proprieta` per l'area CONCEDENTE - PALAZZI Augusto Proprieta` superficiaria CONCESSIONARIO PER IL FABBRICATO, e che successivamente con atto di compravendita "cessione d'azienda" del 06/11/2014 Rep.n. 1318 Notaio COLANGELI DARIO l'edicola è stata volturata a nome del sig.r MATTIOLI Franck Joseph nato in FRANCIA il 10/05/1968;
3. il Comune di Fano, a seguito di D.C. n. 114 del 02/04/2009, ha stipulato atto di compravendita in data 5.06.2009, ed è divenuto proprietario di un'area di mq 300 censita al CT fg. 27 particella n.ro. 2892, sita nell'ex area Passeggi e precisamente angolo Via Palazzi con Via Oberdan, da adibire all'uso pubblico, riservando una parte della stessa, di circa mq. 30 per il trasferimento dell'edicola che insiste sul marciapiede di Via Roma *".....al fine di completare il percorso ciclo pedonale di Via Roma....."*; l'area è inventariata al patrimonio indisponibile e si ritiene che debba essere attrezzata e resa idonea per una pubblica fruizione.

Ciò premesso, non si ravvisano motivi ostativi agli interventi proposti.

All.ti:

Servizio Patrimonio Via De Cuppis 7 cap 61032, tel. 0721887631-635-640-650-651-656
Apertura al pubblico: mercoledì-venerdì dalle 09.00 alle 13.00, martedì dalle 15.30 alle 17.30
email: patrimonio@comune.fano.pu.it, pec: comune.fano@emarche.it

Y:\CORRISPONDENZA PROMISCUA\CORRISPONDENZA INTERNA\LLPP\RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA PISTA CICLABILE DI VIALE KENNEDY E TRATTO DI VIA ROMA\2_risposta Patrimonio\parere Patrimonio.doc

COMUNE DI FANO

(Provincia di Pesaro e Urbino)

U.O.C PATRIMONIO

- Atto OSP n.794/2020;
- DGC n. 114/2009.

Per qualsivoglia informazione e/ o delucidazione contattare:

Istr. Tec. Michele Radi (0721887656 – email michele.radi@comune.fano.pu.it);

Istr. Tec. Gianluca Ruscitti (0721.887631- email: gianluca.ruscitti@comune.fano.pu.it)

P.O. Patrimonio

(dott.ssa Katia Vegliò)

firmato digitalmente

Servizio Patrimonio Via De Cuppis 7 cap 61032, tel. 0721887631-635-640-650-651-656
Apertura al pubblico: mercoledì-venerdì dalle 09.00 alle 13.00, martedì dalle 15.30 alle 17.30

email: patrimonio@comune.fano.pu.it, pec: comune.fano@emarche.it

Y:\CORRISPONDENZA PROMISCUA\CORRISPONDENZA INTERNA\LLPP\RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA PISTA CICLABILE DI VIALE KENNEDY
E TRATTO DI VIA ROMA\2_risposta Patrimonio\parere Patrimonio.doc

COMUNE DI FANO

(Provincia di Pesaro Urbino)

Settore V

U.O.C. Viabilità e Traffico

Settore V -LL.PP.

U.O.C. Coordinamento LL.PP.

sede

OGGETTO: PROGETTO DEFINITIVO RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA PISTA CICLABILE DI VIALE KENNEDY E TRATTO DI VIA ROMA - richiesta parere tecnico

Responsabile del Procedimento: Ing. Federico Fabbri

(Rif.to V/S nota prot. 086506 del 26/10/2021 – Allegati: tutti i documenti allegati al Protocollo)

In riferimento alla pratica in oggetto indicata, per quanto di competenza ed ai sensi di quanto stabilito dal C.d.S., dal Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del C.d.S. e dal Regolamento Viario Comunale, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'intervento proposto alle seguenti condizioni:

- i dossi e gli attraversamenti rialzati dovranno essere individuati con l'apposita segnaletica di pericolo dosso ((fig. II.2 C.d.S.) e limite velocità 30 km/h in sede di progettazione esecutiva così i percorsi pedonali e ciclabili ;
- una volta definito il progetto esecutivo relativo alla segnaletica stradale verticale e orizzontale, lo stesso dovrà essere trasmesso a questo ufficio per l'approvazione e per l'emissione dell'ordinanza di modifica della circolazione, prima dell'attivazione delle modifiche stesse, ai sensi di quanto previsto all'art. 7 del Codice della Strada (si consiglia quindi di occultare la cartellonistica fino all'emissione dell'ordinanza stessa). La segnaletica in contrasto dovrà essere totalmente rimossa;
- si consiglia, se compatibile con le risorse disponibili, di introdurre **esclusivamente** segnaletica del tipo bi-componente a freddo in sede di progetto esecutivo(prioritariamente per le zebrature, stop e precedenza e per gli attraversamenti pedonali) per limitare la manutenzione della segnaletica orizzontale e migliorare la sicurezza;
- per quanto riguarda l'intersezione rialzata indicata nella tavola P4 si chiede di valutare in sede di progettazione esecutiva la corretta collocazione dei dissuasori di sosta e dei cordoli insormontabili facendo simulazione grafica manovra mezzi pesanti e bus, che debbono entrare in via Tomassoni da via Kennedy, essendo ivi presente una scuola e varie attività commerciali;
- valutare inoltre in sede di progettazione esecutiva la collocazione di stalli di carico scarico e stalli generici riservati a disabili fronte attività commerciali nel primo tratto lato monte di via Kennedy.

Cordiali saluti.

il Funzionario APO
U.O.C. Viabilità e Traffico
Dott. Ing. Ilenia Santini
(firmato digitalmente)